



COLLEGIO ROTONDI.

Da :

1929 SPUNTI di STORIA e di CRONACA del R. COLLEGIO ROTONDI

raccolti dal

Prof. CASTIGLIONI Don Carlo.

BERGAMO  
Soc. Editri.  
ce S. Ales-  
sandro  
1929



A chi percorre la strada che si stacca da quella nazionale del Sempione di Castellanza per dirigersi verso Fagnano, lungo la riva destra dell'Olonza, appena fuori dall'abitato di Olgiate, si affaccia maestoso e imponente un complesso di costruzioni su uno sprone di roccia che strapiomba sulla sinistra del fiume. Quell'ammasso di costruzioni dall'aspetto tra il fortilizio ed il palazzo signorile non sorse tutto di botto in una sola volta né su un unico piano architettonico, ma in diverse riprese di tre secoli. (I)

E' il collegio di Gorla Minore di cui vogliamo tracciare alla meglio la sua gloriosa storia.

Fra i maggiori estimati del territorio vi era la nobile famiglia dei TERZAGHI. Era una famiglia feudale che quivi aveva la sua residenza abituale oppure la villa, nel mezzo delle sue tenute, giacché i Terzaghi possedevano case anche in città.

A GORLA, data la distanza della città, probabilmente risiedeva in modo stabile un ramo di essa famiglia, poichè i Terzaghi compaiono di frequente nelle vicende, nelle lotte popolari, nelle dimostrazioni di quel paese che sul finire del Medioevo non contava 800 anime. Quanto di bene i Terzaghi operarono in Gorla non ci interessa neè val la pena di indagare neelle vecchie, scarse e laconiche carte di archivio. L'atto generoso di uno degli ultimi TERZAGHI di Gorla ci induce a ben pensare degli antenati suoi.

GIOVANNI ANDREA TERZAGO con testamento del luglio 20 = anno 1599, a rogito del notaio Guglielmo Puricelli, disponeva che estinguendosi la famiglia sua, la propria sostanza passasse alla congregazione degli OBLATI di S. Sepolcro che di recente era stata fondata da S. Carlo Borromeo.

(- La congregazione fu istituita il 26/8/ 1578).

Nel testamento di Terzaghi il cui originale conservasi presso l'Archivio Notarile di Milano si legge adunque :

Poichè la morte e la vita sono in mano a Dio onnipotente .....io GIOVANNI ANDREA TERZAGHI figlio del fu Giovanni Simone, residente in

20 7 1599

26 8 1578

TESTAMENTO  
G.A  
TERZAGO

OBLATI

ER

di Dio dano di mente .....omissis.....  
 lascio e dispongo a favore dei RR. OBIATI di  
 S. Sepolcro di Milano , la mia casa nobiliare  
 sita in GORLA, prospiciente la piazza, ed un  
 altra casa con orto attigua alla prima e con  
 la fronte verso la costa della Valle (case che  
 furono già di Costanzo Terzaghi e che io ebbi  
 in eredità) nonchè gli appezzamenti di terra  
 .....(manca il seguito) con l'onere però che  
 detti Oblati mantengono in pepetuo , nella so-  
 pradetta casa, un sacerdote di loro congrega-  
 zione che abbia a celebrare quotidianamente  
 la messa nella chiesa di S. Maurizio da me  
 ricostruita e della medesima abbia cura e nel-  
 la quale nessun altro possa ingerirsi ed oc-  
 cuparla.....(manca il seguito )e tutto questo  
 a suffragio dell'anima mia.....omissis.....  
 Esso sacerdote sarà tenuto ad istruire ed am-  
 maestrare i fanciulli del paese nelle lettere  
 nei buoni costumi e nella vita cristiana.  
 (-Dall'rchivio del Ven. Coll. degli Oblati  
 un manoscritto del 1689, riassume che " de  
 quella Chiesa (San Maurizio) haverne cura et custodia  
 (nella qualle) nessuno possa intròmittersi et  
 ivi in detta casa (Terzaghi) ammaestrare li  
 Putti di Gorla ed istruirli. - )

30 11 1602

Altro lascito : 30/II/1602 = (not. Pietro Paol  
Martignoni ) OTTAVIANO TERZAGHI lasciava ai  
 medesimi Oblati la somma di L. 3500.== per  
 n° 5 messe da celebrarsi ogni settimana nel-  
 la Chiesa di S. Maurizio.

OTTAVIA  
NO TER-  
ZAGHI.

16 7 1628

Atto notarile 16/7/1628 - rogito Matteo Croce  
 LUCREZIA CASTIGLIONI, figlia dell'ultima  
 sorella di Gian Andrea Terzaghi, decedendo  
 senza lasciare discendenti i di lei figli, i  
~~xxx~~ patrimonio TERZAGHI consistente " in  
alcuni mobili, casa da nobile, otto case da  
massari, pertiche 1028 circa, campi, vigne  
boschi prati e selve e brughiere in ragione  
di decimare il territorio di GORLA MAGGIORE  
 passava in piena proprietà agli Oblati.

LUCREZIA  
CASTIGLIO  
NI. (nipote  
~~xxxxxxx~~  
G.Andrea)

25 2 1646

Atto notarile del 25/2/1646 - rogito Gaspare  
Landriano. CAMILLO TERZAGHI legava agli Obla  
 ti L. 3600 per tre Messe settimanali da cele-  
 barsi nella Chiesa di S. Maurizio

CAMILLO  
TERZAGHI

(- Nel breve giro di anni la proprietà Terza-  
 ghi andò aumentando - Nell'elenco dei pos-  
 sessori di terre di GORLA MINORE gli Obla-  
 ti avevano pertiche 1975 ed i Terzaghi  
 ancora 2994 pertiche .

PROPRIETA'  
TERRIERE  
TERZAGHI  
G. MINORE



10 9 1600

Il 10 Settembre 1600 la Curia autorizzava il culto dell'Oratorio di S. Maurizio nominando prefetto Don CESARE TETTAMANZO. anche come amministratore dei beni della Congregazione.

GR  
PREFETTO  
Don. C.  
TETTAMAN  
ZO.

1629

I maschietti che convenivano a GORIA dai paesi vicini, portavano seco la colazione da consumare tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio.

APERTURA  
COLLEGIO  
1629

Nel 1629 ( sta scritto sul quadro ad olio del fondatore del Collegio ) veniva propriamente aperto al pubblico il Collegio. (vedi MEMORIE INTERNO ALLA CONGREGAZIONE DEGLI OBLATI - Biblioteca Casa di Rho) (de Origine e progressu Oblatorum cap X - Milano Tipografia Gagliardi -1739 di B. ROSSI )

1684

Nel 1684 Vista il Collegio il delegato Arc. del Card. FEDERICO VISCONTI Mons. Valvassori ( 21/6/1684 ) che prescrive agli Oblati di tenere la predica di Quaresima.

VISITA  
PASTORALE

1703

Nel 1703 si ottennero da Papa CLEMENTE 3e Sante indulgenze.

INDULGEN  
ZE

1718

Nel 1718 vi è la campana minore " Sancta Maria - ora pro nobis "

CAMPANE.

1784

Nel 1784 la maggiore " Ad fulgore e ad tempesta libera nos domine "

1720

Dagli anni dal 1720 al 1740 ampliamento del Collegio, pare sia sto ultimato nel 1739 .Pare che i redditi dei Terzagli non furono sufficienti allo scopo.

AMPLIAMEN  
TO.

1740

1812

Fino al 1812, anno in cui si smise l'usanza era abitudine invitare le autorità e i Parroci dei paesi vicini.

INVITI  
AUTORITA'

1814

Nel 1814 venne nella zona un famoso generale Napoleonico DOMENICO PINO e hella sua Villa di PROSPIANO ospitava frequente il Viceré EUGENIO BEAUHARNAIS per partite di caccia, che finivano spesso in avventure galanti con scandalo dei buoni terrieri

GENERALE  
NAPOLEO-  
NICO.  
(era uniputo  
della  
COMMENDA  
di PROSPIANO)

25 4 1810

Il 25/4/1810 con R.D. il Dip. dell'Olona dichiarava soppressa la Congregazione degli Oblati. Presentò opposizione il Rettore SIOI ma nulla valse i beni vennero messi alla disposizione del Monte Napoleone.

SOPPRESSIONE  
CONGREGAZ.  
OBLATI

; Il suddetto Rettore GIAN BATTISTA SIOI e il suo Confratello Vice Rettore Oblato DON GIORGIO ROTONDI, come privati cittadini acquistarono in proprio dal fisco per L. 96.145 la proprietà, precisamente il fabbricato con l'arredamento e 609 pertiche di terreno della soppressa Congregazione. Il Collegio funzionò regolarmente fino al

Rettore  
G.B SIOI

il 28, 6, 1915

1816

Morendo il Rettore SIOII nominava suo erede per il Collegio il Vice Rettore DON GIORGIO ROTONDI ~~XXXXXXXXXX~~ affinchè vengano liquidati i conti in sospeso, di concerto con suo fratello ANTONIO col Rag. P. Via di Milano e si avvalgano dell'opera di mediazione del CURATO di GORLA MAGGIORE Sac. Don GAETANO ZERBI il quale è stato anche incaricato di fungere da esecutore testamentario. (3) e (386)

PARROCO  
DI GORLA  
MAGGIORE  
-----  
Esecutore  
Testamen-  
tario

In seguito alla liquidazione del fratello del povero don SIOII con L. 20.000.== il COLLEGIO ~~XXXXXXXXXX~~ divenne proprietà personale della FAMIGLIA ROTONDI.

PROPRIETA'  
PRIVATA  
-----

In seguito alla nomina dell'Arc. GAYSRIK alla Sede di Milano il Rotondi iniziò i contatti per trovare un accordo con la Curia Arcivescovile. L'accordo non venne anche con le sp pliche dirette con la Santa Sede che consigliò di tergiversare in attesa della ricomposizione della Congregazione degli Oblati. Allo il Rotondi si rivolse al Governo Austriaco ed ottenne di convertire il Collegio da privato a Ente Pubblico. Le trattative ebbero termine il 15 Maggio 1839

ENTE  
PUBBLICO  
+++++

1839

1841

Don GIORGIO ROTONDI MORI' nel 1841 il suo successore ( esiste nella relazione Jacchini consultata dal Castiglione) insinuò a torto o a ragione che un giorno gli apparve in sogno con le seguenti parole : Sono dannato all'inferno " Questo per il riferimento che si faceva alla divenuta proprietà privata del Collegio con soldi di fondi pervenuti segretamente. Ma di ciò nulla è possibile supporre.

1845

1848

1858

Vennero anche anni difficili per il Collegio che perse molto in prestigio e di concerto colla Curia furono chiamati i PADRI SOMASCHI che presero possesso del Collegio nel 1845. Cogli eventi del 1848 e colla ricostituzione degli Oblati vennero presi accordi per il ritorno di questi alla Direzione nel 1858, dopo la liquidazione dei beni ai Padri Somaschi.

1857

1861

Rettore dal 1857 al 1861 fu Don CRIVELLI degli Oblati.

Nel 1861 venne nominato don GIOVANNI RE.

1866

Nel 1866 venne la minaccia di soppressione in seguito alle leggi del nuovo Regno d'Italia e l'unica ancora di salvezza fu la posizione di Ente morale che godeva l'i-



1866	<p>Il COMUNE DI GORLA MINORE si fece avanti nella speranza di assumere in proprio la direzione del Collegio senza ottenere buon esito.</p> <p>Il Collegio corse ai rigari e tramite il Rettore Don RE, nominò una commissione composta dal Avv. Conte GIULIO DURINI Nobile TERZAGHI Ing. CASORETTI.</p>	PRETESE DEI COLUNE
		NOVA COM- MISSIONE DIRIGENTE
1871	<p>Questa commissione diveniva in seguito definitiva, anche se il Comune di Gorla Minore unitosi con quello di Prospiano e di GORLA MAGGIORE, con istanza firmata dalla Giunta in carica ( Sac. MOCCHETTI CARLO GIACCHETTI e GIUSEPPE MARI ) (4) ritornarono alla carica; la contesa assunse carattere vivace con numerose scambio di note senza <del>arrivare</del> arrivare a nuove conclusioni.</p>	UNIONE DEI COMUNI
1871	<p>Nel 1871 venne a morte il Marchese LUIGI TERZAGHI ed al suo posto venne nominato il Conte ANNIBALE DEI MAINO .</p>	MORTE DEL MARCHESE TERZAGHI 1871
1877	<p>Nel 1877 venne collegato con la carrozza con la stazione di Legnano.</p>	
1892	<p>Nel 1892 venne terminata la nuova Chiesa interna <del>whexwennwximannxxxxvzwkwkwQwxdalx</del> <del>Sindaco DURINI</del> e don RE ritiratosi in pensione cessò di vivere. Un medaglione fu murato nel 1901 dal Sindaco DURINI a suo ricordo.</p>	NUOVA CHIESA
1886	<p>Nel 1886 venne nominato Rettore il sac. prof. DAVIDE ROSSI ( che ebbe anche l'incarico di Vice Sindaco ) (5) ed il Collegio giunse alla esenzione per suo merito dei diritti della Parrocchia di Gorla Minore.</p>	RETTORE Don RE GIOVANNI
1892	<p>Il 29/2/1892 il Collegio comperò in territorio di GORLA MAGGIORE del terreno di proprietà edgli EREDI TERZAGHI/ per un valore di L. 6000.==</p>	ACQUISTO TERRENO DI GORLA MAGGIORE
1900	<p>Nel 1900/1901 si impianta l'illuminazione elettrica</p>	dai Terzaghi
1911	<p>Nel 1911 si cede al sig. CACCIA di COMO mt. 20.000 circa di terreno per la costruzione del Collegio Femminile.</p>	COLLEGIO FEMMINI- LE.
1913	<p>Nel 1913 Viene sistemato l'impianto di riscaldamento.</p>	IMPIANTI INTERNI.
1909	<p>Nel 1909 si stabilirono in un caseggiato contiguo i CARABINIERI REALI.</p>	CARABINIE RI.

GR

1911	Nel 1911 XXV di rettorato del Sac. Don <del>Rossi</del> con feste speciali.	XXV RETTORE
1901	Nel 1901 si ebbero ancora scaramucce col Comune per voler sottoporre al Consiglio Comunale lo statuto. La cosa non ebbe seguito per le opportune spiegazioni date al ministero da alte personalità.	DIABRITA CONS.COM.
1906	Tali pretese vennero avanzate ancora dallo stesso Ministero nel 1906.	
1926	Nel 1926 venne sciolta la Commissione amministrativa e nominato un Commissario straordinario	NOMINA COMMISS.
1904	L'inaugurazione della ferrovia Castellanza - Cairate venne effettuata il 17 Luglio 1904	FERROVIA VALLE
<u>1916</u> 1918	Nessun caduto nella grande guerra di Gorla Maggiore ? ( Albé Mario Pagani Alfredo di Gorla Minore ? )	CADUTI GRANDE GUERRA
	Vantaggio del Comune di Gorla Minore : " Il collegio ebbe sempre dei grandi vantaggi dal Collegio, scuole quasi gratuite contributo a sostegno finanze locali, impiego mano d'opera quando non vi erano industrie, fornitore di generi alimentari commercio di numerosa clientela ecc. L'articolista continua anche con la fornitura della scodella di minestra " pane rotto " ai poveri, ed al contributo per la costruzione del campanile/.(6)	VANTAGGI AL COMUNE
1793	----- Nel 1793 il 23/7 Don GIOVANNI MAGGI Rettore, veniva autorizzato dalla Reale Conferenza Governativa ad acquistare per L. 2600.== una casa masserizia della Contessa TERESA DURINI TERZAGHI, allo scopo di meglio sistemare il caseggiato del Collegio. -----	CONTESSA DURINI TERZAGHI.

17 7



TERZAGHI, che certamente avevano il suo peso nella vita del Collegio.

Più innanzi colla morte nel 1840 del Marchese e con il fallimento degli figlio di quest'ultimo CARLO TERZAGHI, la casata di Gorla si estinse per la seconda volta. ( altra voltra verso il 1730)

3 Bis ) Nel testamento del SIOI si legge testualmente :

" Primariamente dichiaro che tutti i beni immobili da me acquistati dal R. Demanio, consistenti in case e fondi nel Comune di GORLA MINORE E UNITI = ecc "

Può benissimo darsi che le leggi Napoleoniche del 1797 soppressero dei liberi Comuni, unendoli amministrativamente come avvenne più avanti verso il 1870 con la soppressione di Comuni da parte del Regno d'Italia.

4 ) La decisione della Giunta di GORLA MINORE, composta in quel momento da tre elementi principali : MOCCHETTI (Gorla Maggiore) MARI (di Propiano ) GIACCHETTI ( Gorla Minore) era senz'altro dovuta al motivo che il Consiglio era composto in maggioranza da elementi delle frazioni di Gorla Maggiore per la maggior parte e di Propiano. Coll'elezione a Sindaco del Conte DURINI le cose si placarono, anche perchè il maggior sostenitore della tesi (Sac. Mocchetti ) si estraniò dalla vita amministrativa del Comune di Gorla Minore ed uniti.

Forse tale posizione fu la scintilla che porto negli anni più innanzi, gli insegnanti del Collegio capitanati da Don RE a sottoscrivere una petizione, per la divisione dei beni della frazione di Gorla Maggiore, data la povertà di quest'ultima e la situazione di deficit nel confronto tra le spese e le tasse che si pagavano in quegli anni.

Don RE, nella sua qualità di Rettore, non aveva tenuto conto che le popolazioni di Gorla Maggiore avevano sostenuto il peso della decima per ben 182 anni ( dal 1628 al 1811 ) gravante su circa 1000 pertiche di terreno. Questi introiti anche se di spettanza della casata Terzaghi di Gorla Maggiore, erano ben frutto del lavoro dei poveri contadini di GORLA MAGGIORE. Loro avevano però versato una somma che col passare degli anni era divenuta imponente.

5 ) Don DAVIDE ROSSI = Rettore del Collegio

(B)  
NOTE  
su "  
Collegio  
Rotondi  
del  
Prof. C.  
CASTIGLIONI  
NI

e

= sione della Frazione di Gorla Maggiore dal Comune di GORLA MINORE ed UNITI. Si dimise assieme a tutti i Consiglieri Comunali di Gorla Minore, quando la G.P.A. di Milano accettò il ricorso della Frazione di Gorla Maggiore circa la richiesta di sovvenzione per la spesa di riparazione del campanile della Parrocchia di Gorla Maggiore.

Tempo prima aveva disposto la contribuzione del Collegio a favore della Chiesa Parrocchiale di Gorla Minore della somma di L. 2.000.== per la sistemazione del campanile.

6 9 Questa breve conclusione dell'emerito Prof. Don. CARLO CASTIGLIONI circa il vantaggio che la popolazione locale ebbe a trarne dal Collegio, non vale certo per Gorla Maggiore ( e non per polemica ) ma perchè ben poco la popolazione locale (distante dalle autorità Municipali ed in netto regresso numerico - lasciata senza quelle strutture sociali che sono la base dello sviluppo) non ebbe proprio modo di godere di certi privilegi, come ad esempio l'istruzione gratuita dei ragazzi bisognosi disposta nel 1901 dalla Commissione amministrativa del Collegio.

N O T E  
su  
SUNTI DI  
STORIA  
COLLEGIO  
ROTONDI  
del  
Prof. C.  
CASTIGLIONI.

Notizie famiglia Tersaghi  
in Gorla Maggiore

